

Questo lavoro comincia dal statuto della *De Beryllo* come un'opera meno studiata nel corpus di Cusano, con la letteratura secondaria relativamente scarsa e divisa tra tradizioni diversi in lingue diverse (particolarmente tedesco, francese, inglese e spagnolo), e quindi relativamente frammentaria; il solo libro rivolto a una interpretazione integrale del *De Beryllo*, il *Le Trait  du Beryl – Tome 2* di Maude Corrieras, rimane al livello di una interpretazione generale e schematica. Invece, secondo i argomenti molto autorevoli di Kurt Flasch (particolarmente nel suo libro *Nicolaus Cusanus*, il quale prova di introdurre nel pensiero cusano usando come chiave il *De Beryllo* stesso), il *De Beryllo* ha una grande importanza come opera metodologica e introduttiva, particolarmente relativamente al pensiero 'tardo' di Cusano. La questione del metodo sviluppato di Cusano (per quale i studiosi sono in fondamentale concordanza che esiste) sotto il nome (e con la immagine) del berillo merita, quindi, una investigazione molto pi  dettagliata e esaustiva delle sue caratteristiche e forme, cercando di identificare la sua struttura formale come una 'paradigma' interpretativa per i argomenti cusani. Per questa ragione, la tesi sviluppa un metodo interpretativo basato sulla nozione di *Strukturanalyse* (Stadler), gi  provata con risultati interessanti su Cusano (particolarmente da Katrin Platzer). Come conseguenza della problema del metodo, due aspetti strutturali i quali rimangono irrisolti nella letteratura sul *De Beryllo* sono la nozione di gerarchia ontologica e metafisica e la sua relazione con il metodo, e il ruolo ontologico-strutturale della Cristologia. In conseguenza dei desiderati di risolvere queste problemi e riempire queste lacune nella letteratura sul *De Beryllo*, la tesi   stata divisa in due parti: la prima proseguendo un'analisi molto dettagliata della parte 'introduttiva' (paragrafi 1-2) e 'metodologica' del testo (i paragrafi 3-8), rivolta alla presenza e natura del metodo e i suoi fonti e introducendo, per il scopo della *Strukturanalyse*, di una 'notazione formale' per la struttura ricorrente del metodo (la 'B-notation') basata sulla generazione di *coincidentiae oppositorum*. Poi, saranno analizzati i passi della sezione 'applicativa' del testo (paragrafi 9-71) i quali fanno uso di immagini geometriche, il modo il pi  utilizzato da Cusano per applicare il suo metodo e determinare legami e caratteristiche ontologiche tra il beryllus. Poi, la seconda parte della tesi (Cap. 4 e 5) si rivolgono a due temi teorici di importanza fondamentale, la gerarchia e la Cristologia, sulla basi della interpretazione sviluppata nella prima parte. L'immagine finale che emerge   di *De Beryllo* non solo come una sintesi speculativa molto interessante, ma anche come un lavoro teologico-cristologico importante e ben sviluppato, un aspetto finora sfuggito all'attenzione dei ricercatori.